Riunione lampo ieri a Milano

Presidenti Lega cercasi: il nome a fine febbraio

Il più serio candidato resta l'avvocato Barbè

Dalla nostra redazione

MILANO — La caccia al nome di prestigio, al personaggio equilibratore da porre alla presidenza della Lega calcio è da ieri ufficialmente aperta. Le candidature ventilate in questi giorni restano ovviamente in piedi: Artemio Franchi, innanzitutto, il presidente dell'Uefa, che tuttavia nicchia ed è propenso a passare la mano qualora fosse appena possibile; Concetto Lo Bello, il deputato democristiano, il cui nome esce logicamente dai sostenitori di una linea più intransigente ma che non riscuote, per ora, fiducie maggioritarie; Alberto Barbè, il giudice sportivo, l'avvocato novarese che da molti addetti ai lavori viene già indicato come il più probabile eletto; ed infine due espressioni del mondo dirigenziale calcistico più direttamente coinvolte come Cassina e Zenesini.

Ma altri possibili candidati, magari a sorpresa, potrebbero uscire dal disordinato mazzo del calcio professionistico che da luglio (da quando cioè molto inopportunamente fu deciso di silurare l'allora presidente Griffi cui vennero fatti scontare tutti gli errori del gruppo dirigenziale) non riesce più a sostenere la parte di chi viene condotto per mano da una gestione commissariale.

E' questo il succo di una riunione lampo tenutasi ieri a Milano da ventisei società su trentasei in occasione del tradizionale incontro lega-federazione-arbitri, e riguardante appunto l'opportunità di concludere l'attuale gestione affidata al «quattro»: Carraro, Franchi, Cestani e Grassi.

«*Per quanto attiene alla durata della gestione commissariale della lega* — informa un comunicato — *all'unanimità si è confermato di concludere tale gestione entro la corrente stagione agonistica e possibilmente entro il 28 febbraio 1978. Dopo ampia e approfondita discussione si è provveduto alla nomina di una commissione di nove membri che dovrà provvedere a redigere un programma di massima ed a proporre all'assemblea una rosa di candidati a ricoprire le cariche dell'esecutivo con il presidente. L'orientamento unanime dell'assemblea ha indicato che i candidati dovranno essere scelti fra i presidenti, ex presidenti, consiglieri, ex consiglieri di società o personalità aventi requisiti e conoscenze tali del mondo del calcio da meritarne la candidatura*».

La commissione è formata da Mazza (consigliere federale), Fraizzoli (Inter), Pianelli (Torino), D'Attoma (Perugia), Rolandi (Sampdoria), Farina (Vicenza), Sensi (Atalanta), Melani (Pistoiese) e Tiberi (Ternana).

La data «ultima», come si vede, è fissata per il 28 febbraio, ma è stato auspicato che il mandato della commissione speciale (quante commissioni) venga compiuto già entro il 31 di gennaio se non prima.

Carraro, nell'usuale conferenza stampa, tenuta al fianco di Franchi, non ha fatto che leggere in pratica il documento presentato dai presidenti. Non c'è molto da dire. Leggendolo, la figura del candidato ha contorni molto labili. Franchi non ha voluto mancare all'appuntamento con la battuta: interpretando alla lettera il comunicato, sono almeno 20 milioni i cittadini italiani eleggibili!

S'è detto di una riunione lampo: è iniziata alle 15,20 e si è in pratica conclusa alle 16 con l'approvazione della risoluzione. Poi sono arrivati Campanati e gli arbitri, con i quali i dirigenti del calcio sono andati poi a cena, come è tradizione natalizia. Si è brevemente parlato anche dell'eterno problema riguardante gli stranieri. Come è noto, l'orientamento del Mec sarebbe quello di ritenere illegittimo, sulla base delle norme comunitarie, qualsiasi blocco attuato contro lavoratori provenienti dai paesi appartenenti al mercato.

Franchi ha informato l'assemblea dei colloqui in corso fra l'Uefa e il Mec al riguardo, rammentando che «*se l'Italia è fuori legge al 100 per cento, non ammettendo alcun giocatore straniero, anche gli altri 11 paesi, ammettendone uno o al massimo due, sono pure fuori legge*». Pertanto, una volta posto, il problema giuridico non riguarda solo il nostro dell'Italia, ma anche il mezzo no altrui. Ecco perché, come minimo, prima che si modifichino le norme vigenti, passeranno almeno 4 o 5 anni. L'ha voluto sottolineare proprio Carraro, il che significa: «*Signori presidenti, non affannatevi ad opzionare atleti con tanto anticipo! A che serve?*».

A riunione conclusa, i presidenti prima di avviarsi, come s'è detto al cenone dei fischietti, hanno convenuto di riconvocarsi in assemblea il 31 gennaio, per l'appunto. Dal canto loro i direttori sportivi ed i segretari generali (che come si sa hanno appena fondato una loro associazione sindacale, presieduta dal bolognese Montanari) hanno annunciato per il 20 gennaio un'assemblea particolare: all'ordine del giorno saranno le dichiarazioni di Campana («*i D.S. sono la mafia del calcio, o giù di lì*») ritenute lesive dalla categoria.

Sono state inoltre diffuse le solite cifre relative agli incassi delle prime dieci giornate di campionato, dalle quali risulta, rispetto allo stesso campione dello scorso anno, un incremento di 382.185 spettatori, pari ad un incremento degli incassi di 1 miliardo 867 milioni 247 mila 324 lire per la serie A. In serie B le cifre riguardano invece 13 giornate: anche qui un aumento di spettatori (più 188.658), pari ad un incremento economico di 776 milioni 917 mila 618 lire. Sono dati confortanti, senza dubbio, che significano una cosa: finora i calciatori si stanno dimostrando molto più bravi dei loro dirigenti.

Gian Maria Madella

totocalcio

Fiorentina-Lazio	1 x
Inter-Juventus	1 x 2
Vicenza-Bologna	1
Napoli-Foggia	1
Perugia-Verona	1
Pescara-Atalanta	1 x
Roma-Genoa	1 x
Torino-Milan	1 x
Ascoli-Catanzaro	1
Bari-Palermo	1
Sampdoria-Samb.	1
Massese-Reggiana	x
Catania-Nocerina	1 2 x

Domani una «undicesima» che mette i brividi (ore 14,30)

Il Milan a Torino alla «prova del 9»

I granata, pur ancora privi di Castellini, Mozzini, Zaccarelli e Pecci (respinta l'opposizione per la squalifica) saranno uno scoglio duro - L'altra piemontese, la Juve, a San Siro contro l'Inter: si avrà la ripresa dei bianconeri? - Roma e Lazio contro Genoa e Fiorentina

● E' il momento magico del Milan. GIANNI RIVERA sembra indicare la strada che porta allo scudetto

ROMA — Niente più interruzioni del campionato, nonostante il programma di «amichevoli» della nazionale (mercoledì prossimo a Liegi contro il Belgio). Juve e Torino forse spossate dagli impegni azzurri, potranno ridare credibilità al torneo. Domani (ore 14,30) una undicesima giornata che dirà tutta la verità tanto sulle piemontesi quanto sul Milan, più che sull'Inter. Il Torino, infatti, ospita il Milan di Liedholm che ha accusato battute a vuoto a San Siro con il Perugia, non andando oltre il pareggio. Sarà la «prova del nove»: se i rossoneri superano anche lo scoglio granata, allora si che la loro candidatura al primato finale si farà consistente. L'Inter è in posizione subalterna, ma saggerà le possibilità dei bianconeri per una pronta ripresa. Ma vediamo, una per una, le partite di domani.

● **FIORENTINA (6)-LAZIO (10)** — Il successo a Bologna e il pari a Bergamo, forse sono stati i segni di una inversione di tendenza per i viola. I gigliati non hanno mai vinto in casa. Hanno la difesa più perforata del campionato (18 reti). In forse Galdiolo, al suo posto Della Martira. Tendi e Rossinelli terzini d'ala. Due punte o una resta il dubbio di Mazzone. Lazio senza Martini (avrebbe segnato l'uscita di Pighin o Ghedin). Garlaschelli preferito a Giordano fin dal primo tempo. Segno prevalente l'1. Ma anche la x vanta la stessa percentuale (40%).

● **INTER (11)-JUVENTUS (13)** — Già incassati 250 milioni, per l'incontro di verifica della Juve. Nell'Inter la maglia n. 11 resta a Muraro o rientra Altobelli? Trapattoni sostituisce lo squalificato Benetti col giovane Cabrini. Il resto invariato come il derby. I bianconeri sono in ritardo, rispetto alla passata stagione, di 6 punti. A Torino, contro i granata, largamente rimaneggiati, non hanno saputo approfittarne. Se falliscono anche contro l'Inter il discorso sulla ripresa incomincia a farsi complicato. Segno prevalente la x (40%), ma l'1 e il 2 si dividono la stessa percentuale (30%).

● **VICENZA (12)-BOLOGNA (5)** — I lanieri sono, insieme col Perugia, la rivelazione del campionato. Fabbri forse recupera Callioni escludendo Marangon. Sull'altro fronte si vive d'angosce, nonostante il «Petisso» rincuori i suoi. Possibile rientro di Nanni e fuori Mastalli. Fiorini non è disponibile: la prima linea sarà con Nanni, Massimelli, Viola, Vanello, De Ponti. I bolognesi tenteranno la disperata carta del pari, ma sarà difficile. Infatti il segno prevalente è l'1 (50%) e con Paolo Rossi capocannoniere ci sarà da stare poco allegri...

● **NAPOLI (11)-FOGGIA (10)** — E' un Napoli nuovo corso, checché ne dica Vinicio (quasi che la sua Lazio fosse un fulmine di... guerra). Rientra Pin, forse escono Chiarugi e Massa insieme. Il secondo dovrebbe lasciare il posto al giovane Capone e Vinazzani dovrebbe venire spostato all'ala destra. Nel Foggia quasi sicuro il rientro di Bordon, mentre Scala è in forse per una tonsillite. Braglia se esordisse sarebbe un ex, ma pare che abbia chiesto di rinviare. Il segno prevalente è l'1 col 60% di possibilità.

● **PERUGIA (12)-VERONA (9)** — Gli umbri sono col vento in poppa. Per giunta Speggiorin ha siglato la doppietta del successo sugli jugoslavi del Partizan in Mitropa. Lo squalificato Bagni sarà sostituito da Matteoni, mentre Biondi verrà confermato. Valcareggi manderà in campo Luppi, l'escluso dovrebbe essere Zigoni. Segno prevalente l'1, non vi sono dubbi (70%).

● **PESCARA (5)-ATALANTA (9)** — Gli abruzzesi sono furibondi per la sconfitta di Genova. Hanno reclamato due rigori (e forse uno c'era di sicuro). La coda della classifica scotta. Conferma di Prunecchi e La Rosa in avanti. Cinquetti a centrocampo e Santucci in difesa al posto dello squalificato Repetto. Tra i bergamaschi Scala dovrebbe rientrare come centravanti arretrato, oppure ritorna Paina con l'accantonamento di una delle due punte (Libera o Bertuzzo). Segno prevalente la x, ma uguale percentuale gode l'1. Sulla schedina meglio un 1 x.

● **ROMA (8)-GENOA (11)** — I giallorossi, piano piano, sono caduti in basso. De Sisti dovrebbe rientrare. De Nadai dovrebbe riprendere il suo posto in retroguardia. Esce Piacenti. Se Giagnoni opta per una sola punta Maggiora resta, altrimenti al suo posto ci sarà Casaroli. Il Genoa recupera Damiani con l'esclusione di Urban. Ferrari o Secondini al posto dello squalificato Maggioni. Percentuale in prevalenza per l'1 (50%), ma la x gode anche di un 30%.

● **TORINO (12)-MILAN (16)** — Il Perugia è stata la prima verifica per gli uomini di Liedholm. Il Torino sarà osso ben più duro. Gli umbri si sono fatti rimontare due gol, ma se i granata saranno ancora mancanti di Castellini, Mozzini, Zaccarelli e Pecci (opposizione alla squalifica respinte) a casa loro sono imbattuti. Granata con 7 punti di ritardo, rossoneri con 8 di vantaggio rispetto alla passata stagione. Uno scontro al brivido. Segno prevalente l'1, ma uguale percentuale vanta l'x (40%), per cui sulla scheda una doppia: 1 x.

g. a.

La conferenza stampa del sen. Fermariello

Caccia, natura e società: un rapporto che cambia dopo la nuova legge

L'ARCI-Caccia verso il suo terzo congresso con 230.000 associati - La battaglia per l'attuazione della nuova legge sarà il motivo centrale del dibattito congressuale

ROMA — Il presidente dell'ARCI-caccia senatore Carlo Fermariello, primo firmatario della nuova legge sulla caccia approvata definitivamente giovedì con il voto favorevole del Senato, ha tenuto ieri una conferenza stampa per illustrare l'impegno dell'Associazione democratica dei cacciatori per una effettiva attuazione della legge. Premesso che la nuova legge, pur con le sue inevitabili zone d'ombra, gran parte delle quali dovute alla necessità di accettare proposte di mediazione, è largamente positiva, in quanto ha sancito il definitivo affossamento del vecchio anacronistico Testo Unico, rappresenta una proposta di mobilitazione e chiama ad uno sforzo per costruire, su tutto il territorio, strutture venatorie e naturalistiche da affidare alla gestione unitaria e democratica di tutti i cittadini, Fermariello ha illustrato quello che sarà l'atteggiamento dell'ARCI-caccia che ha convocato il suo terzo Congresso per la primavera del '78 a Roma, mobilitando così alla discussione e all'impegno su questa linea tutti i suoi quadri dirigenti e gli associati che sono oggi 230 000 e diventeranno almeno 280 000 nel corso dell'anno prossimo.

«La legge — ha detto Fermariello — ha stabilito un quadro generale all'interno del quale adesso le Regioni sono chiamate a regolamentare l'attività con proprie autonome deliberazioni. E' una impresa soprattutto affidata all'impegno concorde dei cacciatori, dei naturalisti e dei produttori agricoli. Occorre perciò non indugiare su vecchie polemiche e capire come le recriminazioni non potrebbero produrre altro che una inammissibile paralisi a dispetto della necessità di promuovere invece il nuovo.

«Il problema vero — ha proseguito il presidente dell'ARCI-caccia — è quello di un impegno positivo, creativo, per impedire la dissipazione e la rapina delle risorse faunistiche e ambientali, che vanno invece usate parsimoniosamente e riprodotte. Di fronte a temi di tanto rilievo, il Congresso dell'ARCI caccia deve essere — ha detto ancora Fermariello — un congresso di svolta, assolutamente aperto al confronto per ricercare le necessarie convergenze tra forze ed opinioni diverse, come presupposto di una comune iniziativa. Deve dettare una linea contraria all'associazionismo di stato e al corporativismo, una linea che ponga, ad esempio, la necessità di trasformare l'ENAL caccia e la Federcaccia in libere associazioni regolate da statuti democratici, risolvendo tra l'altro la palese contraddizione dell'appartenenza al CONI della Federcaccia, nonostante sia evidente che non è una Associazione sportiva, questione tanto più matura nel momento in cui si discute anche della necessaria riforma del CONI medesimo. Occorre inoltre — ha proseguito l'oratore — adottare iniziative per tutelare la selvaggina migratoria a livello internazionale. Ma il Congresso — ha poi detto — non deve essere soltanto aperto su queste ed altre questioni, esso deve impegnare l'ARCI-caccia stessa a cambiare. Dobbiamo andare — ha spiegato Fermariello — alla creazione di una struttura autonoma, presente a tutti i livelli, di commissioni per l'ambiente che consentano la presenza unitaria di cacciatori, naturalisti, agricoltori, rappresentanti di assemblee elettive che favorisca un comune sforzo nel lavoro di costruzione e di gestione di una vasta rete di parchi, zone di ripopolamento, oasi di rifugio per la selvaggina, zone venatorie autogestite. Per realizzare compiti di così grande portata — ha concluso Fermariello — è necessario il concorde impegno di tutti ed è alla realizzazione di questo che dobbiamo lavorare».

Erano alla presidenza con Fermariello, il presidente dell'ARCI Arrigo Morandi, il vice presidente dell'ARCI-caccia avv. Pietro Benedetti, il vice presidente dell'ARCI Egoli, Giorgio Mingardi e Giuseppe Ristori. Sono intervenuti con domande e con loro proposte Pratesi di Italia Nostra, Contoli, della segreteria tecnica della commissione per la conservazione della natura del CNR, Vignataglianti di Natura e unione zoologica, Morandi e la signora Mechelli della Lega per la protezione degli uccelli.

Nel suo intervento, il presidente dell'ARCI Arrigo Morandi ha messo in rilievo come il dato positivo del l'impegno con cui ci si è mossi sia rilevabile da una visione complessiva di cosa sta avvenendo nel nostro paese, dove con ogni mezzo si tenta di creare un muro contro le forze che vogliono il nuovo

e. b.

Soddisfazione della Federcaccia per la legge-quadro

ROMA — Il Consiglio nazionale della Federazione italiana della caccia, riunitosi ieri, in occasione dell'approvazione della legge per la difesa della fauna e l'esercizio della caccia, ha riconfermato la propria soddisfazione per i contenuti nuovi e riformatori che la ispirano. Ha quindi rivolto un vivo ringraziamento alle forze politiche che hanno responsabilmente sostenuto in Parlamento e nel paese le nuove impostazioni destinate, attraverso la legge, a superare situazioni anacronistiche e preconcette ed ad aprire una nuova pagina per il civile, sportivo esercizio venatorio.

Il Consiglio nazionale direttivo della Federazione italiana della caccia, richiamando l'attenzione sulla sostanza innovatrice dei provvedimenti, ha sollecitato una più larga, costruttiva e concorde presenza dei cacciatori, al centro ed alla periferia, negli organismi previsti, e per la gestione delle strutture relative alla difesa dell'ambiente e della fauna.

Nove Comitati olimpici riuniti a Roma

«Stages» per i Giochi finanziati dalla grande industria

ROMA — Con una conferenza stampa si è concluso a Roma l'incontro dei rappresentanti dei nove Comitati olimpici europei interessati ad un programma di preparazione comune (un nuovo incontro è previsto per il 2-3-4 marzo a Lussemburgo).

Il fatto più importante emerso nell'incontro con i giornalisti riguarda la sponsorizzazione da parte di alcune grosse industrie nazionali e multinazionali agli «stages» programmati per i vari sport nel corso del 1978, stages che dovrebbero garantire un miglioramento qualitativo non solo degli atleti, ma anche di tutta la macchina organizzativa, che comprende i medici sportivi, i tecnici, i dirigenti e gli specialisti per ogni sport. «*L'idea di questa settimana in comune* — ha detto il segretario del comitato olimpico belga Vanden Eeede relatore della riunione di Roma — *serve per mettere a confronto le varie tecnologie d'allenamento e da queste ricavare i naturali benefici ed indicazioni. Soprattutto questi "stages", molto importanti per gli atleti, lo sono molto di più per i medici e i tecnici, che hanno il compito di svolgere la loro attività nel tempo e non limitatamente ad un programma ben preciso*».

All'obiezione che il finanziamento da parte di grossi «mostri» industriali possa trasformare l'atleta in un dipendente, il rappresentante belga ha cercato di stemperare il problema: «*Il motivo per cui ci rivolgiamo alle industrie per ricavare i fondi necessari* — ha detto — *è quello di offrire la possibilità agli atleti di allenarsi ad altissimo livello e quindi conseguire dei risultati brillanti, cosa che con i nostri mezzi a disposizione non siamo in grado di offrire. Questo comunque non comporta affatto che gli atleti divengano dei dipendenti degli sponsorizzatori. Il nostro principale scopo è quello di trovare delle industrie con una certa sono delle competizioni, ma larghezza di vedute e che non badino esclusivamente al loro tornaconto pubblicitario. Oltretutto questi incontri non bensì dei corsi*».

Pescante ha poi puntualizzato che fra i Comitati olimpici e le singole federazioni c'è la massima intesa e che si vuole aprire il discorso anche con le discipline sportive, con le quali non c'è stato finora un contatto con le federazioni, e dopo aver riferito che gli «stages» italiani sono stati stabiliti di comune accordo con le singole federazioni, ha poi informato che in Lussemburgo verrà ripreso il discorso su quelle discipline olimpiche come la boxe, il calcio e il ciclismo, che hanno un tradizionale sbocco professionistico e presentano un notevole divario olimpico fra l'area occidentale e l'est europeo. Alla riunione hanno preso parte i rappresentanti di otto nazioni (Austria, Belgio, Italia, Francia, Liechtenstein, Lussemburgo, Olanda, Svizzera), unica assente la RFT.

Questi sono gli stages in programma nel 1978: *Atletica*, mezzofondo e fondo: Belgio (Louvain); sprint: Italia (Formia); *Canotaggio*, canoa-kayak: Olanda (Amsterdam); *Ciclismo*, pista: Italia (Milano), strada: Belgio e Liechtenstein; *Ginnastica*, prove femminili: Svizzera; *Judo*, tutte le categorie: Austria (Vienna); *Pentathlon Moderno*, Germania (Warendorf); *Nuoto*, Italia (Roma); *Tuffi*, Italia (Frossasco, Roma); *Scherma*, fioretto maschile: Francia (Le Torquet); *Sport Equestri*, Germania; *Tiro a segno*, Svizzera, Austria (Zell am See); *Tiro a volo*, Belgio; *Tiro con l'arco*, Germania; *Vela*, 470 Soling: (Germania (Kiel), Francia (La Rochelle, St. Raphael); *Bob*, Austria; *Pattinaggio*, velocità: Germania; Slittino, Austria.

p. c.

Discutibile decisione dei giocatori in merito ad un residuo sui premi-partita

La Lazio si è rifiutata di partire

Irrisoria la cifra - Hanno ricevuto tutte le spettanze maturate finora - L'aumento del capitale sociale

ROMA — Alla Lazio non c'è pace. E non intendiamo tanto sul piano societario, quanto su quello della squadra. I sedici giocatori che avrebbero dovuto partire ieri pomeriggio per il ritiro di Coverciano, in attesa dell'incontro con la Fiorentina, hanno opposto un netto rifiuto. La «protesta» prendeva le mosse dalla mancata corresponsione del restante 30% dei premi partita, pattuiti per quest'anno. La cifra, stando alla società, si aggirerebbe intorno ai 12 milioni, mentre i giocatori sostengono che si tratti di 15. A ben vedere, se la matematica non è una opinione, neppure un milione a testa. E si che la società (nella persona del consigliere Quadri) non è che si fosse rifiutata di corrispondere tale 30%. Il consigliere si era fatto parte diligente, chiedendo ai giocatori il tempo necessario per dirimere la questione. Forse non sarebbe stato possibile arrivare alla sua definizione prima dell'incontro con la Fiorentina. Insomma, la buona volontà da parte della società non mancava. C'era anche da tenere conto che i giocatori avevano ricevuto tutte le loro spettanze (lo stipendio di novembre lo avevano ricevuto il 10 dello stesso mese). Insomma non esisteva alcun presupposto per una tale levata di scudi.

Appena appresa la decisione, il rag. Quadri si è recato al «Maestrelli» e ha avuto un colloquio con «capitan» Wilson. Dopo di che i giocatori hanno deciso di partire per Coverciano.

Ma una circostanza imprevista si è frapposta all'attuazione del «ripensamento». L'autista del pullman sociale si trovava a letto con la febbre alta. Allora Vinicio è intervenuto e ha deciso che la partenza avverrà questa mattina, subito dopo l'allenamento. Questi i sedici partenti: Garella, Avagliano, Cari, Ghedin, Martini, Wilson, Agostinelli, Cordova, Lopez, D'Amico, Giordano, Garlaschelli, Manfredonia, Clerici, Apuzzo, Pighin.

Ovvio che questo tipo di protesta, messa in atto dai giocatori laziali, abbia finito per tramutarsi in un boomerang.

Di fronte ai grossi problemi che stanno dinanzi al Paese, essa acquista agli occhi dell'opinione pubblica tutto il sapore di una mancanza di senso delle proposizioni quasi una decisione corporativa. E non sarebbe male che l'Associazione calciatori facesse udire la sua voce in proposito. E su questa vicenda non vogliamo spendere altre parole. Comunque non guasterebbe che i «sedici» si facessero l'autocritica, dato che tali levate di scudi nuocciono alla stessa politica che sta portando avanti la loro associazione. Intanto, contrariamente a quanto pubblicato da un quotidiano del mattino, l'assemblea straordinaria dei soci della Lazio, ha deciso di aumentare il capitale sociale della Lazio spa. Da 800 milioni esso verrà portato al miliardo e 200 milioni.

Rugby: oggi a Madrid

Spagna-Italia di Coppa Europa

MADRID — La nazionale italiana di rugby si trova a Madrid, dove oggi giocherà con la Spagna la sua quarta e penultima partita in Coppa Europa. Dopo l'incoraggiante pareggio di Reggio Calabria (10-10) con la Romania, dal «quindici» azzurro si può attendere anche la vittoria, nonostante la forza dell'avversaria.

Per continuare sulla buona strada intrapresa, Gwyn Evans sembra volersi affidare, anche per il difficile incontro odierno, alla squadra che molto bene si batté a Reggio Calabria. Una fiducia meritata anche se, a detta di parte della critica, finisce per penalizzare troppo altri giocatori degni della maglia azzurra.

Questa la probabile formazione italiana: Gaetaniello; Ghizzoni, Nello e Bruno Francescato, Marchetto; Collodo, Franceschini; Bonetti, Salsi, Blessano; Federigo, Artuso; Presutti, Monfelli, Screnci.

Regazzoni alla «Shadow»

GINEVRA — Il pilota svizzero Clay Regazzoni ha firmato per la prossima stagione di F. 1 un contratto con la scuderia «Tabatip Shadow». L'elvetico, 38 anni, sarà compagno di squadra del tedesco della RFT Hans Stuck. Regazzoni quest'anno ha corso per la casa britannica «Ensign».

totip

PRIMA CORSA	1 1 2 1
SECONDA CORSA	1 2 x
TERZA CORSA	x 1 1
QUARTA CORSA	1 x 2 2
QUINTA CORSA	x 1 1 x 2 1
SESTA CORSA	x 2 x 1 1 2

sport flash

● **TRIS** — La corsa Tris è stata vinta da Brown Spring. Questa la combinazione: 4-3-16. Ottima la quota: L. 969.078 per 227 vincitori.

● **PALLANUOTO** — La «Canottieri Napoli» (che ha vinto ieri col Wurzburg 5-2) guida la classifica della prima giornata della Coppa dei Campioni che si svolge a Palermo. Seguono il «Partizan» di Belgrado e il «CSKA» di Mosca. Oggi alla TV Rete 2, dalle 15 alle 17, saranno trasmessi i due incontri in programma.

● **SCI** — Alla clinica universitaria di Innsbruck è deceduta un'altra azzurra dello sci, Evelin Rudifera, di 18 anni, da Pedraces, coinvolta nella sciagura stradale nella quale perse la vita anche Michael Adams, 19enne, nazionale B dello sci.

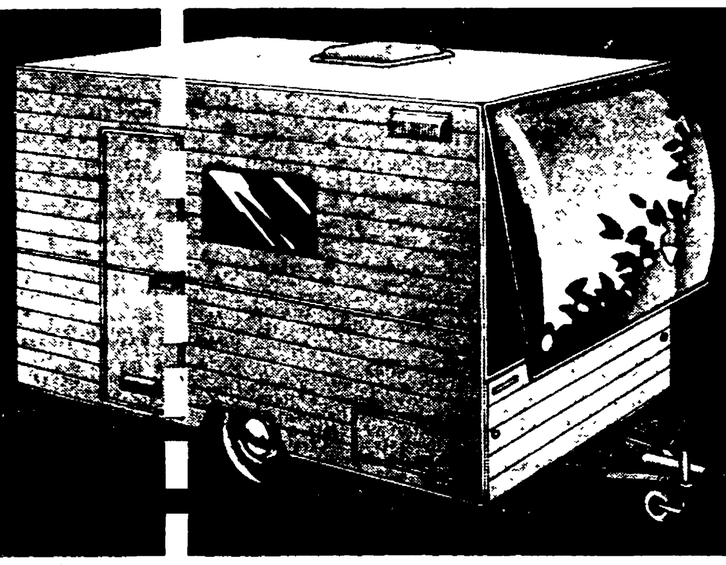
● **AUTO** — Il circuito di Mosport (per cause finanziarie) non potrà essere la sede del prossimo Gran Premio del Canada, valido per il mondiale di formula uno. Lo ha deciso la Federazione internazionale invitando quella canadese ad indicare un circuito sostitutivo.

● **SCHERMA** — Oggi pomeriggio a Caltagirone nel quadro del «Trofeo Agesilao Greco» si svolgerà un incontro di fioretto Italia-URSS. Per l'Italia saranno in pedana il campione olimpionico di Montreal, Fabio Del Zotto, e il campione italiano, vincitore della Coppa del mondo 1977, Carlo Montano. Per l'URSS il campione del mondo in carica Alexander Romankov e il vincitore delle Universiadi di Sofia, Sabirian Rouziev.

1/3 è gratis...

Apri bene gli occhi. Se la paghi in contanti ti tagliamo via qualcosa come il 30% del prezzo di listino settembre '77. IVA compresa. Se invece la prendertela comoda, puoi portartela via subito e cominciare a pagarla tra 6 mesi in 12 rate senza interessi (hai letto bene, senza interessi) con l'immatricolazione compresa.

Ma attenzione, devi decidertelo entro dicembre. Così prendi 3 piccioni con una fava: investi al meglio i tuoi soldi, ti fai un super regalo di Natale e ti godi praticamente gratis le vacanze invernali.



...se compri il resto entro dicembre.

caravan LAVERDA serie blu